SECONDO IL D.M. 741/94

Il fisioterapista è l'operatore sanitario, in possesso del diploma universitario abilitante, che svolge in via autonoma, o in collaborazione con altre figure sanitarie, gli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione nelle aree della motricità, delle funzioni corticali superiori e di quelle viscerali conseguenti a eventi patologici, a varia eziologia, congenita od acquisita.
In riferimento alla diagnosi ed alle prescrizioni del medico, nell'ambito delle proprie competenze, il fisioterapista:

1.Elabora, anche in équipe multidisciplinare, la definizione del programma di riabilitazione volto all'individuazione ed al superamento del bisogno di salute del disabile;

2.Pratica autonomamente attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità motorie,psicomotorie e cognitive utilizzando terapie fisiche, manuali, massoterapiche e occupazionali;

3.Propone l'adozione di protesi ed ausili, ne addestra all'uso e ne verifica l'efficacia.



Questa breve guida nasce dalla necessità di colmare un vuoto esistente: la mancanza di informazioni certe e facilmente fruibili per la persona che ha subito un'amputazione e per i familiari, dalle indicazioni di base su come attivare la fisioterapia, o quando mettere la protesi, agli aspetti più burocratici per ottenere gli ausili o la patente speciale.

Un compendio, quindi, che sinteticamente risponde a tutte quelle domande che la persona amputata si pone e che spesso rimangono senza risposta o la trovano casualmente e, a volte, costringono a percorsi tortuosi quanto inutili.



Per informazioni :
Rita Abbate
3276503338
rita.abbate85@gmail.com

Guida completa scaricabile su
www.fisioterapistaperamputati.it



I CONSIGLI DEL FISIOTERAPISTA

Guida per la persona amputata

Dall'amputazione al rientro a casa

PERCORSO FISIOTERAPICO

Momento pre chirurgico

- Percorso clinico e farmacologico
- Preparazione articolare e muscolare
- Preparazione sistemica
- Supporto psicologico
- Prevenzione
- Domicilio/ambulatorio/ospedale

Fase post chirurgica

- Dal primo giorno alla rimozione dei punti di sutura o al rientro a casa
- Corrette informazioni già in ospedale
- Bendaggio elastocompressivo
- Posture per evitare il flexum (test di thomas)
- Valutazione globale e gestione del moncone
- Cura della cicatrice (la cicatrizzazione del moncone non corrisponde necessariamente alla guarigione del moncone)
- Informazioni precoci al paziente
- Continuità di cura: ospedale/RSA/domicilio

Fase pre protesica

- Avvio procedure burocratiche per gli ausili (scheda progetto, prescrizione, preventivo, autorizzazione per sedia a rotelle, deambulatore, stampelle, protesi etc...)
- Valutazione globale e del moncone
- Trattamento di eventuali altre patologie e del moncone
- ripristinare o ottimizzare condizioni muscolo scheletriche, di equilibrio e coordinazione (anche controlaterale)
- Prevenire retrazioni tendinee
- Passaggi posturali
- Autonomia senza protesi
- Deambulazione in appoggio monopodalico con girello e/o stampelle
- Scale
- Domicilio/RSA/ambulatorio/centro privato convenzionato

Questa fase è fondamentale per la corretta gestione protesica.

PROTESIZZAZIONE

Fase protesica (dalla consegna della protesi)

- Inizia al momento della consegna della protesi
- Non è detto che coincida con l'addestramento all'uso della protesi
- Automatizzare
- Sé corporeo (integrazione della protesi)
- Addestramento statico e dinamico
- Adattamento del programma al singolo individuo e al tipo di protesi
- Terapia occupazionale ed ergoterapia
- Indossare la protesi autonomamente
- Deambulazione: svezzamento dagli ausili, scale e pendenze, cadere e rialzarsi
- Raggiungere la massima autonomia possibile nel più breve tempo
- GRUPPO
- Setting (ambulatorio, centro privato/convenzionato)
- La protesizzazione si deve verificare entro sei mesi.

Obiettivi a lungo termine

- Massima autonomia possibile nel più breve tempo possibile secondo le specifiche esigenze del singolo individuo
- Cura della salute psico fisica
- Reinserimento sociale familiare lavorativo sportivo e patente speciale in base alle caratteristiche della persona
- Consegna della protesi entro 6 mesi

Fase post protesica

- Lombalgia / lombosciatalgia / scoliosi
- Alterazioni della struttura muscolare del moncone
- Borsiti
- Arto fantasma
- Gonartrosi controlaterale / coxartrosi omolaterale
- Cambio protesi

OGNI PERSONA E' UNICA

1 Reinserimento familiare

- Trovare modi alternativi di fare le cose
- Utile il supporto psicologico
- Rendere autonomo il paziente (addestrare verso l'autonomia negli spostamenti, nella cura di sè e nell'igiene personale)
- Non aspettare la consegna della protesi per favorire l'autonomia

2 Reinserimento sociale

- Tornare alla guida convertendo la patente di guida in speciale
- Modificare il proprio mezzo secondo le indicazioni della commissione medica locale
- Favorire la socializzazione in gruppi che condividono lo stesso percorso
- informare i pazienti su iniziative del territorio
- fare rete

3 Reinserimento lavorativo

- Rientrare al proprio lavoro se possibile
- Iscriversi alla categoria protetta dell'ufficio di collocamento del proprio comune

4 Reinserimento sportivo

- Favorire la ripresa dell'attività fisica preferita se possibile
- Entrare in sana competizione con gli altri, avere nuovi stimoli ed obiettivi
- Favorire la conoscenza delle realtà sportive paralimpiche del territorio

